

RISTORAZIONE SCOLASTICA E RICHIESTE DIETE SPECIALI

Per il/la bambino/a che mangia nella mensa scolastica

Che cos'è una dieta speciale ?

Con il termine "diete speciali" si intendono quelle diete che, per ragioni diverse, richiedono l'esclusione nella preparazione del pasto di uno o più alimenti e dei suoi derivati.

Quali sono le tipologie di diete speciali ?

Si distinguono diete di tipo sanitario e diete di tipo etico-culturale-religioso, che seguono, per la loro applicazione, procedure differenti.

Che cos'è una DIETA SPECIALE DI TIPO SANITARIO (o dieta sanitaria) ?

È una misura dietoterapica che mira a prevenire o correggere stati patologici individuali, solitamente di tipo cronico, e che deve essere specificatamente adottata in presenza di patologie documentate sul piano clinico con certificazione medica. Rientrano tra queste patologie, per le quali una corretta dieta è fondamentale per il mantenimento di un buono stato di salute o per il controllo della malattia stessa:

- | | |
|-------------------|---|
| • Diabete mellito | • Allergie alimentari |
| • Fenilketonuria | • Intolleranze alimentari |
| • Favismo | • Problemi ortodontici, difficoltà di deglutizione e disabilità |
| • Celiachia | • Altro tipo di patologia /accertamento diagnostico |

Se il/la bambino/a presenta una di QUESTE PATOLOGIE è necessario richiedere il certificato al Pediatra ?

Sì, occorre sempre il certificato medico.

VALIDITÀ DEL CERTIFICATO MEDICO:

- se la patologia è cronica avrà validità per tutto il percorso scolastico del bambino (tuttavia, se cambia scuola dovrà essere rinnovato);
- negli altri casi è necessario che sia rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico (almeno 15 giorni prima dell'inizio), salvo che sia stabilita una diversa validità dal certificato medico;
- nel caso di patologia in accertamento, la validità del certificato sarà al massimo di 4 mesi;
- per sospendere anticipatamente la dieta speciale è necessario presentare il certificato del pediatra.

Se il/la bambino/a manifesta una INDISPOSIZIONE MOMENTANEA (acetone, nausea, gastriti, stati post-influenzali o di convalescenza) è necessario richiedere il certificato al Pediatra ?

No, non occorre il certificato medico.

È sufficiente fare una comunicazione scritta informale alla scuola richiedendo una dieta "leggera" (o "in bianco" o "a scarso residuo") per un periodo massimo di 3 giorni.

SOLO SE l'indisposizione e quindi la necessità di una dieta specifica perdura per più di 3 giorni, è necessario rivolgersi al proprio pediatra.

Che cos'è una dieta speciale a carattere ETICO-CULTURALE-RELIGIOSO (o menù alternativo) ?

Rientrano in questa categoria gli alunni che per situazioni legate a scelte personali della famiglia seguono un regime alimentare con l'esclusione di alcuni alimenti.

Se si intende chiedere per il/la bambino/a l'esclusione di alimenti dal menù per motivi ETICO-CULTURALI-RELIGIOSI è necessario richiedere il certificato al Pediatra ?

No, non occorre alcun certificato medico.

È sufficiente la richiesta del genitore su apposito modello disponibile presso i Comuni/Scuole paritarie/Asilo nido e scaricabile anche dal sito ASUR Marche Area Vasta 5.

Tuttavia, nel caso in cui debbano essere esclusi tutti gli alimenti di origine animale, è opportuno parlarne con il Pediatra che monitorerà la crescita del bambino e verificherà che non insorgano carenze nutrizionali.

Se il/la bambino/a non apprezza o rifiuta un cibo o manifesta DISGUSTI/NEOFOBIE è possibile richiedere una variazione del menù scolastico ?

No, non è possibile e il pediatra non può rilasciare alcun certificato medico.

In età pediatrica, alcuni bambini possono manifestare disgusti nei confronti di uno o più alimenti, intesi come atteggiamenti di estrema repulsione al momento dell'assaggio di uno o raramente più tipologie di cibo. L'accettazione di un cibo nuovo ha bisogno di almeno 10-15 ripetizioni di presentazione/assaggio, così come indicato dall'OMS. In questo senso la mensa scolastica rappresenta un'opportunità per il superamento della neofobia momentanea e per l'acquisizione di sane abitudini alimentari. Pertanto, non è possibile prevedere l' "alternativa", che porterebbe al rifiuto da parte della maggioranza dei bambini di assaggiare cibi nuovi ed in particolare proprio quelli necessari per orientare il loro gusto verso alimenti più salutari (frequentemente pesce e verdure).